I TEATRI

REGGIO EMILIA

FONDAZIONE I TEATRI
di Reggio Emilia

Piazza Martiri del 7 luglio, 7

42121 Reggio Emilia

Sede operativa **TEATRO VALLI**

Piazza Martiri del 7 luglio, 7

42121 Reggio Emilia

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Obbligo del Datore di Lavoro

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 e agli artt. 18 comma 1 lettera t, 43 e 46 comma 3 Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

REVISIONE	04	EDIZIONE	2018

SIL engineering s.r.l.
Sicurezza Igiene del Lavoro

Sommario

ANAGRAFICA AZIENDALE 5
CARATTERISTICHE PRODUTTIVE 5
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO 5
SEDE OPERATIVA 6
ATTIVITA' SVOLTA 6
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'ATTIVITÀ 7
INQUADRAMENTO AZIENDALE 7
CENTRI DI PERICOLO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ 8
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE 10
CARATTERISTICHE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA 11
SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO 11
SQUADRA DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO 12
COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA 13
PREVENZIONE 13
INTERVENTO 13
PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA 13
ADDETTO NON APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA 14
AVVISTAMENTO EMERGENZA 14
COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE 15
COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO 16
COMPORTAMENTO IN CASO DI AGGRESSIONI O REAZIONI VIOLENTE DIRETTE O INDIRETTE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI 17
COMPORTAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI UN ORDIGNO 17
ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA 18
AVVISTAMENTO EMERGENZA 18
INCENDIO 19
IN ASSENZA DI PUBBLICO *19*
IN PRESENZA DI PUBBLICO *20*
PRIMO SOCCORSO 21
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA 22
INCENDIO 22
IN ASSENZA DI PUBBLICO *22*
IN PRESENZA DI PUBBLICO *23*
TERREMOTO 24
ASSEGNAZIONE INCARICHI 25
VISITATORI 27
PERSONALE DISABILE 27
UTILIZZO DEI MEZZI DI ESTINZIONE 28
PRESIDI ANTINCENDIO 29

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO 30

PROFESSIONALITA' E RISORSE ESTERNE CUI SI È FATTO RICORSO NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO 31

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO 32

ALLEGATO 1 33
ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA 33

ALLEGATO 2 34
DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO 34

ALLEGATO 3 35
DATI DA COMUNICARE AL PRONTO SOCCORSO 35

ALLEGATO 4 36
LIVELLO DI RISCHI DI INCENDIO 36

ALLEGATO 5 37
TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO 37

ALLEGATO 6 38
PRESIDI SANITARI OBBLIGATORI 38

ALLEGATO 7 39
PRESIDI SANITARI DA INTEGRARE AI PRESIDI OBBLIGATORI (consigliato dal SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE) 39

ALLEGATO 8 39
COLLOCAZIONE PRESIDI SANITARI 39

ALLEGATO 9 40
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA 40

ALLEGATO 10 41
PLANIMETRIE DI EMERGENZA 41

ANAGRAFICA AZIENDALE

Azienda	**Fondazione I TEATRI di Reggio Emilia**
Sede legale	Piazza Martiri del 7 Luglio, 7 – 42121 Reggio Emilia
Sede operativa	Teatro VALLI – Piazza Martiri del 7 Luglio, 7 – 42121 Reggio Emilia
Telefono	0522 - 458811
Fax	0522 - 458922
Personale presente	51

CARATTERISTICHE PRODUTTIVE

Materiali in produzione e/o stoccaggio e impianti:

☒ Carta e cartone	☐ Gas infiammabili	☐ Gas non infiammabili	☐ Plastica
☒ Tessuti	☐ Liquidi infiammabili	☐ Gomma	☒ Materiali combustibili
☒ Prodotti chimici	☐ Paglia e fieno	☐ Caldaia a metano	☒ Impianti tecnologici

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'azienda è collocata in un territorio avente:

rischio sismico	☐ basso	☒ medio	☐ alto
rischio di inondabilità	☒ basso	☐ medio	☐ alto
rischio di scariche atmosferiche	☐ basso	☒ medio	☐ alto

SEDE OPERATIVA

Indirizzo	Teatro VALLI – Piazza Martiri del 7 Luglio, 7 – 42121 Reggio Emilia	
Reparti oggetto della valutazione	Uffici	Locali ad accesso limitato al personale della Fondazione I Teatri.
	Palcoscenico e locali sede di attività artistica (sale prova, sale trucco, sartoria, camerini, corridoi, sala ristoro, ...)	Locali ad accesso limitato al solo personale tecnico e artistico e al personale della Fondazione.
	Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, ballatoio, sotterranei-palco e platea-magazzino, ...)	Locali ad accesso limitato al solo personale tecnico.
	Locali tecnici (cabina elettrica MT, centrale termica-scambiatore, locale motopompa idranti, ...)	
	Biglietteria	Locali con presenza di pubblico.
	Atrio, portineria, platea, palchi e loggione	
	Sale del Ridotto	
	Biblioteca	

ATTIVITA' SVOLTA

Nell'edificio, soggetto ai vincoli della Sovrintendenza ai Beni Culturali, è ospitata un'intensa e variegata attività teatrale grazie anche al potenziamento e all'ammodernamento delle attrezzature tecniche di cui è stato dotato il palcoscenico, sullo standard dei maggiori teatri europei, e all'assidua cura posta nella conservazione e nel completo recupero degli spazi.

L'attività della Fondazione I TEATRI si estende a tutti i settori dello spettacolo dal vivo: organizza le stagioni di prosa, musical-operetta, danza, opera, concerti e il Teatro Ragazzi; il Festival Aperto, inerente a musica, danza, arte e letteratura contemporanea; il Festival Internazionale del Quartetto d'archi "Premio Masini"; il Concorso Internazionale per Quartetti d'archi "Premio Borciani", oltre a molteplici mostre, installazioni e convegni.

Molte produzioni sono realizzate internamente, alcune in collaborazione con Teatri e/o organizzazioni del settore; in altri casi le produzioni sono esterne e il Teatro Valli è solo il soggetto ospitante.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'ATTIVITÀ

Area	Superficie (m2)	TIPOLOGIA STRUTTURALE
Uffici	250	Il Teatro Valli si articola su undici differenti livelli. La pianta interna, atta ad ospitare la maggioranza degli spettacoli e di pubblico, è a forma di ferro di cavallo con 4 ordini di palchi ed un loggione. Il fabbricato è così costituito: • copertura in assito di legno, ondulato catramato e coppi; • struttura in laterizio (travi e pilastri in cemento armato per supporto assito platea); • pareti perimetrali esterne realizzate in laterizio; • pareti interne di laterizi intonacati a calce.
Palcoscenico e locali per attività artistiche (camerini, corridoi, sale prova, sartoria, sale trucco, sala ristoro, ...)	1.200	
Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, ballatoio, sotterranei-palco e platea-magazzino, ...)	1.000	
Locali tecnici (cabina elettrica MT, centrale termica-scambiatore, locale motopompa idranti, ...)	160	
Biglietteria	30	
Atrio, portineria, platea, palchi e loggione	1.200	
Sale del Ridotto	700	
Biblioteca	100	

INQUADRAMENTO AZIENDALE

☐ ATTIVITA' NON SOGGETTA AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.P.R. 01/08/2011 N. 151.

☒ ATTIVITA' SOGGETTA AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.P.R. 01/08/2011 N. 151.

N. 65.2.C	LOCALI DI SPETTACOLO E DI TRATTENIMENTO IN GENERE CON CAPIENZA SUPERIORE A 200 PERSONE OVVERO DI SUPERFICIE LORDA IN PIANTA AL CHIUSO SUPERIORE A 200 MQ.

La Fondazione ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi Pratica n. 231 rilasciato dai VVF di Reggio Emilia e validità fino al 03/12/2021.

☒ ATTIVITÀ SOGGETTA AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. 22/01/2004 N. 42: "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137".

CENTRI DI PERICOLO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ

Reparto/Area	Materiali e/o sostanza impianti tecnologici	Livello di Rischio
Uffici	Arredi significativi: arredi da ufficio come scrivanie, scaffalature, armadi, sedie, etc. ... Attrezzature: attrezzatura elettronica da ufficio. Materiale cartaceo e plastica.	**BASSO**
Palcoscenico e locali per attività artistiche (camerini, corridoi, sale prova, sartoria, sale trucco, sala ristoro, ...)	Arredi significativi: scaffalature industriali, tavoli, sedie, scenografie in legno, praticabili, tessuti, plastica, ... Attrezzature: truss in alluminio, proiettori, scale, trabattello, transpallet manuale, montacarichi, carrelli su ruote, corde in canapa e kevlar, macchina del fumo, utensili portatili manuali ed elettrici, cavi elettrici, radio rice-trasmittenti, macchina da cucire, occhiellatrice, ferro da stiro, aghi e forbici. Materiale plastico, legno, tessuti sintetici e naturali.	**ELEVATO**
Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, ballatoio, sotterranei-palco e platea-magazzino, ...)	Attrezzature: motori elettrici, truss in alluminio, proiettori audio/video e luci, corde in canapa e kevlar, funi metalliche e brache tessili/metalliche, utensili portatili manuali ed elettrici, cavi elettrici, radio rice-trasmittenti, consolle controllo Materiale plastico, legno, tessuti sintetici e naturali, lubrificanti per pulegge, bulloneria, componentistica varia.	**ELEVATO**
Locali tecnici (cabina elettrica MT, centrale termica-scambiatore, locale motopompa idranti, ...)	Impianti tecnologici.	**MEDIO**

CENTRI DI PERICOLO INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELL'ATTIVITÀ

Reparto/Area	Materiali e/o sostanza impianti tecnologici	Livello di Rischio
Biglietteria	Arredi significativi: arredi da ufficio come scrivanie, scaffalature, armadi, sedie, etc. ... Attrezzature: attrezzatura elettronica da ufficio. Materiale cartaceo e plastica.	**BASSO**
Atrio, portineria, platea, palchi e loggione	Arredi significativi: quadri, dipinti, materiale storico, tendaggi e simili, poltrone, mobili, sedie in legno. Strutture in legno.	**ELVATO**
Sale del Ridotto	Arredi significativi: quadri, dipinti, materiale storico, tendaggi e simili, poltrone, mobili, sedie in legno.	**MEDIO**
Biblioteca	Arredi significativi: arredi da ufficio come scrivanie, scaffalature, armadi, sedie, etc. ... Attrezzature: attrezzatura elettronica da ufficio. Carta.	**BASSO**
STIMA DEL RISCHIO		**ELEVATO**

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Reparto/Area	Addetti	Altri	Pubblico	Disabili	Addetti antincendio	Addetti primo soccorso
Uffici	28	*	/	***	BAGNI PAOLA BIANCHI FEDERICO CAGOSSI LUCA CAPPUCCINO LILIANA FARINA MAURO GABBI ANDREA GERACE MARIELLA MANTOVANI FEDERICA SIMONAZZI LUISA ZANON PATRIZIA	BAGNI PAOLA BIANCHI FEDERICO CAPPUCCINO LILIANA CAROBBI VERONICA GERACE MARIELLA GRILLO GIUSEPPINA MANTOVANI FEDERICA MEGLIOLI WILMA SIMONAZZI LUISA ZANON PATRIZIA
Palcoscenico e locali per attività artistiche (camerini, corridoi, sale prova, sartoria, sale trucco, sala ristoro)	25	*	/	***	ANTOLINI GIANLUCA BIANCHI FEDERICO BORGHI MARINO BOTOSSO GIUSEPPE CATTINI LUCA CONFORTE GRAZIA DIAWARA OUSMANE FARINA MAURO FESTA CARMINE FORONI MASSIMO FOSCATO GIANLUCA GABBI ANDREA GRASSELLI RENZO INCERTI LORENA MONNEY ALAN PASQUALINI ALESSANDRO PRAMPOLINI GUIDO SALSI MONICA	ANTOLINI GIANLUCA BELLEZZA MAURIZIO BIANCHI FEDERICO BORGHI MARINO BOTOSSO GIUSEPPE CATTINI LUCA DIAWARA OUSMANE FESTA CARMINE FESTINESE FABIO FORONI MASSIMO FOSCATO GIANLUCA GRASSELLI RENZO INCERTI LORENA MONNEY ALAN PASQUALINI ALESSANDRO PRAMPOLINI GUIDO PREDIERI ROBERTO SALSI MONICA
Locali di servizio all'attività del palcoscenico (cabina regia, graticcia, ballatoio, sotterranei-palco e platea- magazzino)		*				
Locali tecnici (cabina elettrica MT, centrale termica-scambiatore, locale motopompa idranti)		*				
Biglietteria	2	*	15	***	TECNICI IN SERVIZIO SERVIZIO MASCHERE	
Atrio, portineria, platea, palchi e loggione	10	*	1.136	***	TECNICI IN SERVIZIO SERVIZIO MASCHERE	
Sale del Ridotto	4	*	200**	***	GERACE MARIELLA SERVIZIO MASCHERE	GERACE MARIELLA GRILLO GIUSEPPINA
Biblioteca	1	*	20**	***	CAPPUCCINO LILIANA	CAPPUCCINO LILIANA

AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO	**1.136**

Durante gli spettacoli, con affollamento superiore alle 500 unità, è presente un **presidio dei Vigili del Fuoco** che, in caso di necessità, gestirà e coordinerà le varie fasi dell'emergenza.

È esclusa la compresenza di tutti i dipendenti della Fondazione durante gli spettacoli, se non con regolare biglietto.

* Non è possibile quantificare i "terzi" che possono trovarsi all'interno del fabbricato (es. fornitori, personale artistico, personale tecnico esterno, etc. ...).

** Per ragioni tecniche, non sono mai organizzati eventi in contemporanea con gli spettacoli sul palcoscenico.

*** Al momento non sono presenti disabili all'interno dei locali con difficoltà motorie e sensoriali tali da non consentire una corretta e autonoma evacuazione.

CARATTERISTICHE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La gestione delle possibili situazioni d'emergenza passa attraverso il coinvolgimento diretto del:

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	FARINA MAURO – Direttore Tecnico

e, in sua assenza, del

VICE RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	GABBI ANDREA – Responsabile Manutenzioni BIANCHI FEDERICO – Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione ADDETTO IN TURNO come da elenco allegato

Sono inoltre previste specifiche figure chiamate ad intervenire in caso di incendio e/o infortunio.

SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO

COGNOME E NOME	MANSIONE	AREA/REPARTO
Antolini Gianluca	Vice Capo Elettricista	Palcoscenico / Platea
Bianchi Federico	ASPP	2° Piano
Borghi Marino	Elettricista	Palcoscenico
Botosso Giuseppe	Capo Macchinista	Palcoscenico
Cagossi Usai Luca	Ufficio Personale	2° Piano
Cattini Luca	Audio / Video	Palcoscenico
Diawara Ousmane	Elettricista	Palcoscenico
Farina Mauro	Direttore Tecnico	1° Piano
Festa Carmine	Vice Capo Macchinista	Palcoscenico
Foroni Massimo	Macchinista / Attrezzista	Palcoscenico
Foscato Gianluca	Macchinista	Tutti i locali
Gerace Mariella	Portineria	Piano Terra
Grasselli Renzo	Macchinista	Palcoscenico
Incerti Lorena	Pulizie civili	Tutti i locali
Mantovani Federica	Direzione Generale	1° Piano
Monney Alan	Macchinista	Palcoscenico
Prampolini Guido	Elettricista	Palcoscenico
Salsi Monica	Sartoria	Palcoscenico
Simonazzi Luisa	Ufficio Personale	2° Piano
Zanon Patrizia	Ufficio Scuole	Piano Terra

SQUADRA DI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

COGNOME E NOME	MANSIONE	RUOLO
Antolini Gianluca	Vice Capo Elettricista	Palcoscenico / Platea
Bagni Paola	Ufficio Scuole	Piano Terra
Bellezza Maurizio	Macchinista	Palcoscenico
Bianchi Federico	ASPP	2° Piano
Borghi Marino	Elettricista	Palcoscenico
Botosso Giuseppe	Capo Macchinista	Palcoscenico
Cappuccino Liliana	Archivio	Piano Terra
Carobbi Veronica	Ufficio Stampa	1° Piano
Cattini Luca	Audio / Video	Palcoscenico
Diawara Ousmane	Elettricista	Palcoscenico
Farina Mauro	Direttore Tecnico	1° Piano
Festa Carmine	Vice Capo Macchinista	Palcoscenico
Festinese Fabio	Audio / Video	Palcoscenico
Foroni Massimo	Macchinista / Attrezzista	Palcoscenico
Foscato Gianluca	Macchinista	Tutti i locali
Gerace Mariella	Portineria	Piano Terra
Grasselli Renzo	Macchinista	Palcoscenico
Grillo Giuseppina	Portineria	Piano Terra
Incerti Lorena	Pulizie Civili	Tutti i locali
Mantovani Federica	Direzione Generale	1° Piano
Meglioli Wilma	Amministrazione	3° Piano
Monney Alan	Macchinista	Palcoscenico
Prampolini Guido	Elettricista	Palcoscenico
Predieri Roberto	Elettricista	Palcoscenico
Salsi Monica	Sartoria	Palcoscenico
Simonazzi Luisa	Ufficio Personale	2° Piano
Zanon Patrizia	Ufficio Scuole	Piano Terra

Le persone di queste squadre di primo intervento sono addestrate sull'uso dei mezzi di estinzione e di primo soccorso in modo che singolarmente sappiano affrontare i principi d'incendio e tutti insieme l'emergenza di un vasto incendio.

COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Il compito della Squadra di Emergenza è di prevenire il verificarsi di un incidente applicando le disposizioni per evitarlo e, se tuttavia si manifesta, di intervenire con i mezzi appropriati messi loro a disposizione.

I suddetti compiti si possono specificare in prevenzione e intervento.

PREVENZIONE

Prevenire significa aver applicato e applicare tutte le disposizioni utili per evitare che si verifichino le condizioni necessarie per l'accadimento dell'incidente. Pertanto ogni componente della squadra dovrà:

- ✓ essere tenuto costantemente informato sui rischi generali e particolari presenti nell'attività;
- ✓ conoscere i mezzi antincendio, i presidi di primo soccorso e la loro collocazione;
- ✓ mantenere in efficienza i presidi antincendio e di primo soccorso;
- ✓ essere addestrato per il servizio che deve svolgere.

INTERVENTO

Intervenire significa sopprimere immediatamente la causa dell'anomalia scoperta attraverso un'azione diretta o dando l'allarme alla persona responsabile dell'emergenza.

PROCEDURE DI INTERVENTO DA APPLICARSI NEL CASO DI EMERGENZA

Come previsto all'art. 5 del D.M. 10.03.98, "all'esito della valutazione del rischio di incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza".

Nello specifico sono state determinate, a seconda delle mansioni e/o delle persone presenti all'interno del Teatro Valli, delle modalità in seguito denominate procedure, da attuare in caso di emergenza.

ADDETTO NON APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

AVVISTAMENTO EMERGENZA

IN CASO DI **AVVISTAMENTO DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA**, CHE NECESSITI L'INTERVENTO DELLA SQUADRA **ANTINCENDIO / PRIMO SOCCORSO**, L'ADDETTO AVVISA IMMEDIATAMENTE IL PROPRIO RESPONSABILE PRESENTE NEL LUOGO DI LAVORO E

LA PORTINERIA
mediante tel. interno (n. 811 o n. 999) o mediante collegamento in radiofrequenza

che provvederà a comunicare l'emergenza

AL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE
FARINA MAURO
mediante tel. interno (n. 829) o collegamento in radiofrequenza

o

AL VICE-RESPONSABILE DELLE EMERGENZE
(individuato in base all'elenco allegato e alle presenze giornaliere)
mediante collegamento in radiofrequenza

↓

FORNISCE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI SULL'INCIDENTE E/O IN MERITO ALLA SITUAZIONE RISCONTRATA.

↓

SI METTE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE.

↓

ASCOLTA EVENTUALI MESSAGGI DI ALLARME/EVACUAZIONE E NE SEGUE LE INDICAZIONI.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione tutti i presenti devono:

METTERE IN SICUREZZA IL PROPRIO POSTO DI LAVORO, (*SE LA SITUAZIONE LO PERMETTE)* IN MODO PARTICOLARE ARRESTANDO MACCHINE ED ATTREZZATURE. **AVERE CURA DI NON ABBANDONARE MATERIALE LUNGO I PERCORSI DI ESODO E IN PROSSIMITÀ USCITE DI EMERGENZA;**

CHIUDERE, IN CASO DI INCENDIO, LE COMUNICAZIONI INTERNE (TELEFONI O ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE) **E USCIRE DAL LOCALE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE, SENZA ATTARDARSI A RECUPERARE OGGETTI PERSONALI;**

SE L'INCENDIO NON PERMETTE L'EVACUAZIONE DAL LOCALE, ISOLARE LO STESSO DALL'AREA DI PERICOLO SIGILLANDO LE APERTURE E CHIUDERE LE FINESTRE;

ACCOMPAGNARE LE PERSONE ESTERNE (VISITATORI E/O ADDETTI DITTE ESTERNE), AD ESSI ASSEGNATI, **NEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO;**

PERCORRERE LE VIE DI ESODO **ORDINATAMENTE, SENZA SPINGERE, CORRERE, FERMARSI, TORNARE INDIETRO A RECUPERARE OGGETTI PERSONALI O URLARE;**

RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO **NELL'AREA CORTILIVA ESTERNA** PROSPICENTE L'INGRESSO PRINCIPALE DEL TEATRO E ATTENDERE CHE VENGA EFFETTUATA LA **VERIFICA NUMERICA DEI PRESENTI DA PARTE DEI RESPONSABILI DI UFFICIO / SETTORE.**

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Come principio generale vale che in caso di terremoto, nessuno deve lasciare il proprio posto di lavoro sino all'ordine di evacuazione emanato dal Responsabile dell'Emergenza (qualora ci si allontani dal luogo di lavoro è comunque obbligatorio confluire nel punto di raccolta esterno).

Durante la scossa:

- mantenere la calma e non precipitarsi fuori;
- cercare un punto sicuro interno allo stabile e abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (anche se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania o un riparo sicuro;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante o una trave portante);
- tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione);
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa;
- NON sostare accanto a oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario);
- NON sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- NON sostare mai sulle scale.

Alla diramazione dell'ordine di evacuazione, comportarsi come segue:

- abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo segnalate e, una volta raggiunta l'area esterna, mantenersi a distanza dal fabbricato e non avvicinarsi a linee elettriche né ad alberi;
- portarsi presso il punto di raccolta, che si trova nell'area cortiliva esterna di fronte al Teatro, e mantenere la calma;
- una volta che la scossa è terminata, gli addetti incaricati dovranno procedere (una volta ricevuto ordine dal Responsabile dell'Emergenza) al sezionamento dell'energia elettrica, in modo da evitare possibili incendi.

Prima di ripristinare la situazione lavorativa "normale" e di riattivare le alimentazioni di energia, attendere il segnale di cessato allarme proveniente dal Responsabile dell'Emergenza.

Una volta rientrati al proprio posto, tutti gli addetti dovranno accertarsi attentamente che non vi siano condizioni di pericolo (oggetti sporgenti su scaffalature, crepe nei muri, etc. ...) e dovranno comunicare immediatamente al Responsabile dell'Emergenza eventuali anomalie.

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Altre indicazioni utili dopo l'avvenuta diramazione dell'ordine di evacuazione:

- Dopo la scossa vengono date indicazioni dai responsabili delle emergenze: muoversi con molta sollecitudine. NON correre e NON urlare.
- Seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).
- Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, etc. ...) o per terminare lavorazioni o altro (ad es. salvataggio di lavori informatici).
- Durante l'esodo cercare di controllare che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad es. per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).
- Durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, gestanti, persone agitate o particolarmente emotive) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', etc. ...).
- Una volta raggiunto l'esterno (arrivare al punto di raccolta), rimanere in attesa dei soccorsi, raggrupparsi per reparto / settore, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare mai prima di aver ricevuto indicazioni dai responsabili e/o dal Datore di Lavoro.

COMPORTAMENTO IN CASO DI AGGRESSIONI O REAZIONI VIOLENTE DIRETTE O INDIRETTE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI

In caso di aggressioni o reazioni violente dirette o indirette da parte di soggetti terzi, il personale presente deve:

- cercare immediatamente una zona riparata o, se possibile, un'area sicura;
  - in caso di personale addetto della Fondazione I Teatri, contattare la portineria e riferire l'entità dell'evento;
  - in caso di personale esterno / pubblico, cercare riferimento nel personale addetto della Fondazione e, in loro assenza, contattare le Forze dell'Ordine / Soccorsi.

Divieto ASSOLUTO di intervento o reazione nei confronti dei soggetti ostili.

Prestare attenzione alle eventuali situazioni critiche.

COMPORTAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione, deve:

- non avvicinarsi all'oggetto, non tentare di identificarlo, rimuoverlo e/o spostarlo;
- avvertire il Responsabile dell'Emergenza che eventualmente dispone lo stato di allarme.

Lo stato di allarme consiste in:

- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti;
- procedere senza indugio ad abbandonare i locali e le zone limitrofe all'area sospetta;
- contattare immediatamente la Polizia (Tel. 113) e/o Carabinieri (Tel. 112);
- avvertire i Vigili del Fuoco (Tel. 115) e il Pronto Soccorso (Tel. 118).

ADDETTO APPARTENENTE ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

AVVISTAMENTO EMERGENZA

IN CASO DI AVVISTAMENTO DIRETTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA (O DI SEGNALAZIONE DA PARTE DI UN COLLEGA) **L'ADDETTO COMUNICA PRONTAMENTE ALLA PORTINERIA L'EVENTO,** CERCANDO DI STABILIRNE L'ENTITÀ

IN CASO DI **EMERGENZA LIEVE** L'ADDETTO INTERVIENE DIRETTAMENTE O CON L'AIUTO DI COLLEGHI CON I MEZZI ANTINCENDIO E L'EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA.

AL TERMINE DELL' INTERVENTO AVVISA DELL'ACCADUTO IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.

IN CASO DI **EMERGENZA GRAVE** L'ADDETTO ALLERTA CON AVVISI VOCALI, TELEFONICI O IN RADIOFREQUENZA I COMPONENTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO / PRIMO SOCCORSO CHE ESEGUONO GLI INTERVENTI DI COMPETENZA UTILIZZANDO I PRESIDI ANTINCENDIO E L'EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA PRESENTI.

QUALORA, **IN CASO DI INCENDIO**, L'EVENTO NON POSSA ESSERE CONTROLLATO DALL'INTERVENTO DELLE SQUADRE INTERNE DI EMERGENZA, **IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE PRESENTE AZIONERÀ LE SIRENE DI ALLARME** OTTICO/ACUSTICHE AI FINI DELL'EVACUAZIONE.

AL TERMINE DI OGNI INTERVENTO ANTINCENDIO DEVE ESSERE SEMPRE DATA COMUNICAZIONE AL **COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI REGGIO EMILIA**.

INCENDIO

IN ASSENZA DI PUBBLICO

- ***ALLARME DA AVVISTAMENTO DIRETTO DEL PERICOLO***

L'addetto che avvista un pericolo di incendio ***deve per prima cosa segnalare*** (mediante telefono interno ai nn. 811 o 999 o mediante collegamento in radiofrequenza) ***alla portineria l'evento***, cercando di stabilirne l'entità.

- Se il pericolo lo consente, l'addetto alle emergenze presente sul posto cerca di intervenire per estinguere o confinare il principio di incendio.
  - Nel frattempo, l'addetto alla portineria che ha ricevuto la chiamata contatterà il Responsabile delle Emergenze o il suo Vice, in base all'elenco persone di cui è in possesso e riportato in allegato, che da questo momento coordinerà tutte le operazioni di emergenza con l'ausilio degli altri addetti sopraggiunti.
  - In base all'esito degli interventi effettuati, valuterà il pericolo residuo dopo l'intervento dell'addetto e, in caso di persistere del pericolo:
    - allerterà le squadre di primo soccorso;
    - diramerà l'ordine di evacuazione;
    - farà allertare eventuali soccorsi esterni.

      Una volta raggiunto il punto di raccolta esterno situato di fronte al Teatro:
      - ✓ verificherà il numero dei presenti e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali;
      - ✓ se le condizioni lo consentono, organizzerà una squadra di emergenza per il recupero di eventuali persone rimaste all'interno della struttura;
      - ✓ valuterà l'opportunità di effettuare lo sgancio elettrico in una o più aree;
      - ✓ aspetterà l'intervento delle squadre di primo soccorso per dare ausilio ed informazioni a loro necessarie.

- ***ALLARME DA SISTEMA RIVELAZIONE FUMI***

A. SIRENE *(sistema di allarme acustico attivato da 2 sensori in allarme contemporaneo)*

In caso di allarme da sirena OCCORRE PROCEDERE IMMEDIATAMENTE ALL'EVACUAZIONE.

- L'addetto alla portineria, prima di uscire, dovrà controllare, sul quadro degli allarmi posizionato in portineria, quali sono le aree interessate e prendere con sé l'elenco dei presenti.
- Una volta raggiunto il punto di raccolta verrà individuato il responsabile dell'emergenza tra i presenti secondo l'elenco allegato, il quale procederà a:
  - ✓ verificare il numero dei presenti e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali;
  - ✓ se le condizioni lo consentono, organizzare una squadra di emergenza per il recupero di eventuali persone rimaste all'interno della struttura;
  - ✓ valutare l'opportunità di effettuare lo sgancio elettrico in una o più aree;
  - ✓ aspettare l'intervento delle squadre di primo soccorso per dare ausilio ed informazioni a loro necessarie.

B. CICALINO *(sistema acustico attivato da 1 sensore in allarme)*

L'addetto alla portineria, ma anche qualunque altro addetto, che si accorga dell'attivazione del cicalino da un quadro di controllo, ha il compito di:

- verificare sul quadro di che allarme si tratta;
- individuato il tipo di guasto o la zona, contatta tramite telefono o radiofrequenza gli addetti alle emergenze e si reca di persona sul posto, al fine di verificare la causa che ha provocato l'allarme.
  - In caso di guasto o falso allarme si avvertirà la portineria ed il responsabile dell'emergenza.
  - In caso di situazione di pericolo segnalare immediatamente alla portineria ed intervenire per estinguere o confinare il principio di incendio.

INCENDIO

- L'addetto alla portineria che riceve la chiamata, in base all'elenco persone di cui è in possesso, contatterà il responsabile dell'emergenza che da questo momento coordinerà tutte le operazioni di emergenza con l'ausilio degli altri addetti presenti e, valutato il pericolo residuo dopo l'intervento dell'addetto, in caso di persistenza del pericolo:
  - allerterà le squadre di primo soccorso;
  - diramerà l'ordine di evacuazione;
  - farà allertare eventuali soccorsi esterni.

  Una volta raggiunto il punto di raccolta esterno situato di fronte al Teatro:
  - ✓ verificherà il numero dei presenti e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali;
  - ✓ se le condizioni lo consentono, organizzerà una squadra di emergenza per il recupero di eventuali persone rimaste all'interno della struttura;
  - ✓ valuterà l'opportunità di effettuare lo sgancio elettrico in una o più aree;
  - ✓ aspetterà l'intervento delle squadre di primo soccorso per dare ausilio ed informazioni a loro necessarie.

Quando è attivo il servizio maschere, anche in assenza di pubblico, il Responsabile dell'Emergenza è SEMPRE un addetto alle squadre di emergenza della Fondazione I Teatri.

Durante eventi e prove spettacoli, ***con affollamento NON superiore alle cinquecento unità***, le Squadre di Emergenza, costituite dal personale incaricato della Fondazione e dal servizio maschere, saranno COORDINATE dal Responsabile delle Emergenze della Fondazione stessa (individuato in base all'elenco allegato).

I comportamenti e le procedure di emergenza per il servizio maschere, sono le medesime delle squadre di emergenza della Fondazione sopra esposte.

Le maschere in servizio, abilitate all'emergenza incendio e di primo soccorso, sono coordinate dal loro Capo Sala, che sarà in costante collegamento con il Responsabile delle Emergenze (individuato in base all'elenco allegato) tramite radiofrequenza.

IN PRESENZA DI PUBBLICO
(affollamento superiore alle 500 unità)

Durante gli spettacoli, con affollamento complessivo superiore alle cinquecento unità, l'addetto alle emergenze che avvistasse un pericolo d'incendio

è TENUTO A COMUNICARLO IMMEDIATAMENTE AL

PRESIDIO DEI VIGILI DEL FUOCO

È sempre attivo un collegamento in radiofrequenza tra il personale tecnico della Fondazione, il personale addetto alle emergenze, il CAPO SALA (coordinatore delle maschere in servizio):

- una rice-trasmittente, impostata sulla medesima frequenza, è collocata all'interno della Sala del Presidio dei Vigili del Fuoco.

DURANTE GLI SPETTACOLI, È PREROGATIVA ESCLUSIVA DEI **VIGILI DEL FUOCO** LA GESTIONE DEL SISTEMA DEGLI ALLARMI.

Durante le prove di spettacoli nei quali sia previsto l'impiego di macchine del fumo, il disinserimento della sirena di allarme può avvenire da parte di un addetto del Teatro A CONDIZIONE CHE un addetto alla squadra antincendio RIMANGA TASSATIVAMENTE nei pressi dell'area in cui sono stati disattivati i sensori.

PRIMO SOCCORSO

RICEVUTA LA SEGNALAZIONE D'ALLARME, GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (relativamente all'area di competenza) DOVRANNO:

APPRONTARE IL MATERIALE D'INTERVENTO OCCORRENTE ED INTERVENIRE SECONDO QUANTO ACQUISITO DURANTE IL CORSO DI FORMAZIONE;

STABILIRE UN CONTATTO DI COMUNICAZIONE DIRETTA COL PRONTO SOCCORSO PUBBLICO, SE QUESTO È POSSIBILE, DIRETTAMENTE O TRAMITE IL CENTRALINO DELL'AZIENDA;

MANTENERE TALE CONTATTO FORNENDO INDICAZIONI ED OPERANDO SECONDO I CONSIGLI PERVENUTI E LE LORO POSSIBILITÀ O CONOSCENZE.
ALL'OCCORRENZA, CHIEDERE UN AIUTO AL PERSONALE PRESENTE IN AZIENDA.

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

INCENDIO

IN ASSENZA DI PUBBLICO

In caso di ***incendio, crollo e/o altre situazioni che possono comportare un rischio grave per il personale presente all'interno del fabbricato*** il Responsabile dell'Emergenza (e in sua assenza il Vice Responsabile) deve:

- verificare direttamente l'entità della emergenza;
- diramare l'ordine di intervento e/o di evacuazione.

MEDIANTE ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLARME;

- avvertire direttamente i soccorsi esterni

UTILIZZANDO IL TELEFONO A DISPOSIZIONE

e fornendo dettagliate informazioni in merito al luogo di intervento e al tipo di incidente (vedere allegati 1 e 2).

- Dirigersi nel "*punto di raccolta*" che si trova nell'**AREA CORTILIVA ESTERNA** di fronte all'ingresso principale del Teatro.
- Richiamare i singoli responsabili di ufficio / settore affinché si attivino per la "conta del personale", accertandosi che tutti siano presenti mediante verifica visiva / conta numerica.
- Predisporre e organizzare la squadra della emergenza, una volta giunta nel punto di raccolta, per le operazioni di salvataggio del personale (spegnimento incendi e pronto soccorso) e per la messa in sicurezza degli impianti.
- Avvertire direttamente i soccorsi esterni mediante centralino telefonico fornendo dettagliate informazioni in merito al luogo di intervento e al tipo di incidente *(vedere allegati 2 e 3)*.
- Al termine delle operazioni, cessata la situazione di emergenza, dare disposizioni per il ritorno del personale nei luoghi di lavoro e la ripresa dei lavori (o in alternativa per l'allontanamento dal luogo di lavoro).
- Compilare il rapporto tecnico sulle cause del sinistro e sullo svolgimento delle operazioni fornendone copia al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Quando è attivo il servizio maschere, anche in assenza di pubblico, il Responsabile dell'Emergenza è SEMPRE un addetto alle squadre di emergenza della Fondazione I Teatri.

Durante eventi e prove spettacoli, con affollamento NON superiore alle cinquecento unità, le Squadre di Emergenza, costituite dal personale incaricato della Fondazione e dal servizio maschere, saranno COORDINATE dal Responsabile delle Emergenze della Fondazione stessa (individuato in base all'elenco allegato).

I comportamenti e le procedure di emergenza per il servizio maschere, sono le medesime delle squadre di emergenza della Fondazione sopra esposte.

Le maschere in servizio, abilitate all'emergenza incendio e di primo soccorso, sono coordinate dal loro Capo Sala, che sarà in costante collegamento con il Responsabile delle Emergenze (individuato in base all'elenco allegato) tramite radiofrequenza.

INCENDIO

IN PRESENZA DI PUBBLICO
(affollamento superiore alle 500 unità)

Durante gli spettacoli, con affollamento complessivo superiore alle cinquecento unità:

IL PRESIDIO DEI VIGILI DEL FUOCO

DISPONE

LE OPERAZIONI DI EMERGENZA

Le Squadre di Emergenza composte dalle maschere e dal personale della Fondazione I Teatri SI METTONO A DISPOSIZIONE del Comandante / Capo Squadra dei VVF.

È sempre attivo un collegamento in radiofrequenza tra il personale tecnico della Fondazione, il personale addetto alle emergenze, il CAPO SALA (coordinatore delle maschere in servizio):

- una rice-trasmittente, impostata sulla medesima frequenza, è collocata all'interno della Sala del Presidio dei Vigili del Fuoco.

DURANTE GLI SPETTACOLI, È PREROGATIVA ESCLUSIVA DEI **VIGILI DEL FUOCO** LA GESTIONE DEL SISTEMA DEGLI ALLARMI.

Durante le prove di spettacoli nei quali sia previsto l'impiego di macchine del fumo, il disinserimento della sirena di allarme può avvenire da parte di un addetto del Teatro A CONDIZIONE CHE un addetto alla squadra antincendio RIMANGA TASSATIVAMENTE nei pressi dell'area in cui sono stati disattivati i sensori.

TERREMOTO

In caso di ***terremoto***, il Responsabile delle Emergenze deve:

- mantenere la calma, non precipitarsi fuori dal locale, cercare riparo vicino ad un muro portante o sotto ad un tavolo e rimanere in ogni caso lontano da scaffalature o vetrate;

- una volta terminata la scossa, valutare se il terremoto può aver provocato situazioni di pericolo. In questo caso, diramare l'ordine di evacuazione mediante attivazione dei segnalatori acustici presenti nell'immobile;

- nel caso di evacuazione, portarsi presso il punto di raccolta e impartire agli addetti incaricati l'ordine di sezionare le energie ed attivare le procedure antincendio e primo soccorso qualora la situazione lo necessiti;

- dopo alcuni minuti, se le condizioni dello stabile sono tali da non presentare pericolo di crolli, iniziare, in collaborazione con il vice Responsabile dell'Emergenza e procedendo con estrema cautela, un sopralluogo di tutti i luoghi di lavoro, al fine di riscontrare la presenza di eventuali danni e conseguenti pericoli causati dalla scossa (materiali in bilico, crepe sui muri, ecc.). Se lo stabile è visibilmente danneggiato e presenta pericoli evidenti, attendere che il sopralluogo dei locali venga effettuato dai soccorsi esterni;

- **SOLO DOPO AVER ACCERTATO CHE TUTTO SIA IN ORDINE**, recarsi presso il punto di raccolta e comunicare a tutti gli addetti il messaggio di cessato allarme;

- in caso di strutture che presentino parti lesionate e/o pericolanti richiedere l'intervento del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di REGGIO EMILIA**.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1. Segnalazione / avviso situazione di pericolo, emergenza grave o lieve, infortunio, etc. ...	Tutto il personale operante in azienda.	La segnalazione deve essere effettuata al proprio diretto responsabile o ad un componente della squadra d'emergenza.
2. Decisione di attivare l'ordine di evacuazione e sezionamento energie.	Responsabile Emergenza **FARINA MAURO** o Vice-Responsabile Emergenza **(elenco allegato)**	La decisione deve essere presa tenendo conto delle effettive condizioni di pericolo in cui potrebbe venirsi a trovare il personale aziendale.
3. Diffusione dell'ordine di evacuazione mediante sistema di allertamento a pulsante.	Responsabile Emergenza **FARINA MAURO** o INCARICATO dal Responsabile delle Emergenze o suo Vice	Per divulgare l'ordine di evacuazione utilizzare il sistema di allertamento a pulsante presente in tutti i locali.
4. Chiamate di soccorso esterne con telefono aziendale o cellulare.	PORTINERIA o ADDETTO alle EMERGENZE INCARICATO	Qualora la situazione lo consenta le chiamate devono essere effettuate preferibilmente dall'ufficio previa raccolta delle informazioni necessarie da comunicare ai soccorritori esterni.
5. Sezionamento energia elettrica.	Responsabile Emergenza **FARINA MAURO** o Vice-Responsabile Emergenza **(elenco allegato)** o ALTRO ADDETTO alle EMERGENZE INCARICATO	Ricevuta indicazione dal Responsabile delle Emergenze o Vice (punto 2), l'incaricato deve recarsi rapidamente presso il quadro elettrico principale (o gruppi di misura).
6. Indirizzo dei mezzi di soccorso verso l'azienda.	INCARICATO dal Responsabile delle Emergenze o suo Vice	In caso di chiamata d'emergenza verso "soccorritori" esterni la persona incaricata deve rapidamente recarsi all'incrocio con la via principale per indirizzare i mezzi verso il luogo dell'emergenza.
7. Stampa elenco personale presente.	PORTINERIA	Elenco del personale presente compilato quotidianamente e depositato in portineria. Presso la Portineria è, inoltre, presente, il registro di accesso per gli esterni.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
8. "Conta" del personale correttamente evacuato dalla struttura.	PORTINERIA	La verifica che tutto il personale in forza presso l'azienda abbia correttamente evacuato la struttura e si sia radunato presso il punto di raccolta esterno deve essere effettuata attraverso l'elenco in possesso della portineria con l'eventuale aiuto dei responsabili di ufficio / settore.
9. Interventi con utilizzo dei presidi antincendio fissi e mobili (idranti ed estintori).	ADDETTI della SQUADRA ANTINCENDIO	L'utilizzo di tali presidi antincendio è riservato al personale appositamente formato ed addestrato. Eventuali collaboratori formati sull'uso di tali presidi possono coadiuvare, su richiesta, il personale incaricato di tali interventi antincendio.
10. Interventi di Primo Soccorso (compreso utilizzo dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso).	ADDETTI della SQUADRA di PRIMO SOCCORSO	Gli interventi di "primo soccorso" su persone infortunate e/o colte da malore sono riservati agli addetti appositamente formati ed addestrati limitatamente alle istruzioni ricevute.

N.B.: **IN CASO DI EVACUAZIONE DAI LOCALI DI LAVORO TUTTO IL PERSONALE DEVE RADUNARSI NEL "PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO" INDIVIDUATO NELL'AREA CORTILIVA ESTERNA PROSPICENTE L'INGRESSO PRINCIPALE DEL TEATRO.**

VISITATORI

Visitatori e persone esterne presenti in Teatro durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore interno e dirigersi (o essere accompagnati) senza indugi verso il punto di raccolta esterno situato di fronte al Teatro.

Gli autisti, il personale tecnico e artistico esterno o altri esterni presenti all'interno dei locali a loro adibiti, dovranno essere assistiti dal loro DIRETTO INTERLOCUTORE al fine di lasciare immediatamente i locali e dirigersi verso il punto di raccolta.

I preposti alle attività che si svolgono nei vari locali, prima di abbandonare i locali stessi, coadiuvati da un collaboratore, verificheranno che non vi sia alcun visitatore / addetto esterno all'interno dei suddetti locali.

PERSONALE DISABILE

La presenza di personale disabile tra gli operatori aziendali deve vedere l'assegnazione specifica di un diretto "assistente" in grado di aiutare il collega nelle operazioni di evacuazione in sicurezza dei locali di lavoro.

- Attualmente, tra il personale dipendente o equiparato operante in Teatro non figurano operatori con disabilità motorie e sensoriali tali da non consentire una corretta e autonoma evacuazione.

In caso di presenza di eventuali "esterni" con disabilità:

- se presenti in Teatro NON durante le rappresentazioni, devono vedere nel DIRETTO INTERLOCUTORE / ACCOMPAGNATORE la figura di "aiuto" nella gestione di situazioni d'emergenza;

- durante i pubblici spettacoli, eventuali disabili non accompagnati saranno assistiti, in caso di emergenza, dal servizio di maschere in servizio.

UTILIZZO DEI MEZZI DI ESTINZIONE

Per l'utilizzo di estintori procedere secondo le modalità seguenti:

- seguire le istruzioni riportate sull'estintore per l'apertura dello stesso;
- operare alla giusta distanza dal fuoco per creare un effetto dinamico che tagli l'afflusso di ossigeno (a distanza l'estintore è inefficace);
- dirigere il getto dell'estintore alla base delle fiamme contro il materiale in combustione.

In caso di incendi estesi intervenire simultaneamente con più estintori secondo le modalità seguenti:

- creare uno scudo termico con una prima erogazione di estinguente per formare una zona "sicura" in modo da poter avanzare in profondità e aggredire da vicino il fuoco;
- circondare su 3 lati l'incendio disponendosi in modo da formare, rispetto al fuoco, un angolo massimo di 90° ed erogare contemporaneamente l'estinguente.

Estintore

Naspo / Idrante

PRESIDI ANTINCENDIO

Area	Mezzi di estinzione	Tipo e capacità	Quantità	Numero di identificazione
Teatro VALLI	ESTINTORE	CO2 34 BC KG 2	35	Progressivo
Teatro VALLI	ESTINTORE	POLVERE 34A 144BC	103	Progressivo
Teatro VALLI	IDRANTE INTERNO	UNI 45	17	Progressivo
Teatro VALLI – Sala presidio VVF	IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI	A PUNTI DI RILEVAZIONE	1	/
Teatro VALLI – Portineria e palcoscenico	QUADRO SINOTTICO DI RILEVAZIONE INCENDI	A PUNTI DI RILEVAZIONE	2	Progressivo
Teatro VALLI – Palcoscenico e platea	EVACUATORI FUMO-CALORE	ELETTRICI	6	Progressivo
Teatro VALLI	IMPIANTO DI ALLARME	OTTICO / ACUSTICO	1	/
Teatro VALLI – Portineria	COMBINATORE TELEFONICO	CHIAMATE PER PRESUNTE EMERGENZE	1	/
Teatro VALLI	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	LAMPADE DI EMERGENZA	1	/
AREA ESTERNA	ATTACCO MOTOPOMPA	UNI 70 AUTOMEZZI VVF	1	S.N.

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI NELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Cognome e Nome	Mansione	Modalità di coinvolgimento
Direttore Generale con delega alla sicurezza		
CANTÙ PAOLO	Direttore Generale Direttore Artistico	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva
Direzione Tecnica		
FARINA MAURO	Direttore Tecnico	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva
SPP		
BIANCHI FEDERICO	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	Consultazione preventiva, consultazione consuntiva
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		
CATTINI LUCA	Fonico	Consultazione preventiva per l'individuazione del personale avente compiti in materia di gestione emergenze, formazione delle squadre, consultazione consuntiva

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente "PIANO DI EMERGENZA INTERNO" è stato elaborato, in collaborazione con:

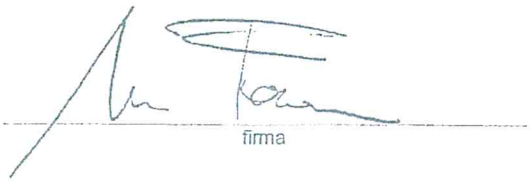
Il Direttore Generale con delega alla Sicurezza

CANTÙ PAOLO

firma

Il Direttore Tecnico

FARINA MAURO



firma

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

BIANCHI FEDERICO

firma

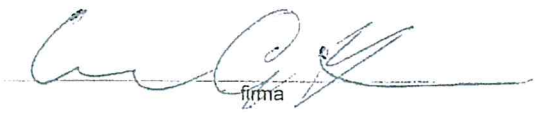
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

BRIGATI ANTONIO

firma

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

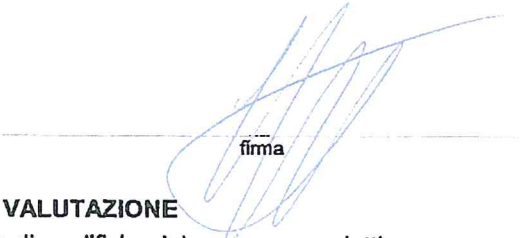
CATTINI LUCA



firma

Il Medico Competente

GHIZZONI dott.ssa LEDA



firma

RIESAME PERIODICO O OCCASIONALE DELLA VALUTAZIONE

Il presente documento verrà rielaborato in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori (art. 29 comma 3 D.Lgs. 81/08).

Reggio Emilia, 30 ottobre 2018

ALLEGATO 1

ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Emergenza	Riferimenti	
Incendio,	VIGILI DEL FUOCO	115
crolli,	ENEL	803-500
rischi elettrici,	Interventi su impianti elettrici	16441
fughe di gas,	Segnalazione guasti e dispersioni 24/24 IREN	800-343434
perdite d'acqua	IRETI	800-969696
Infortunio	Pronto soccorso	118
Ordine pubblico	Carabinieri	112
Soccorso pubblico	Polizia	113
Avvelenamenti	Centro antiveleni Milano Niguarda (MI)	02 66101029
	Altri Centri da verificare sulle SDS	/

ALLEGATO 1

ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Emergenza	Riferimenti	
Incendio, crolli,	VIGILI DEL FUOCO	115
rischi elettrici,	ENEL	803-500
	Interventi su impianti elettrici	16441
fughe di gas,	Segnalazione guasti e dispersioni 24/24 IREN	800-343434
perdite d'acqua	IRETI	800-969696
Infortunio	Pronto soccorso	**118**
Ordine pubblico	Carabinieri	**112**
Soccorso pubblico	Polizia	**113**
Avvelenamenti	Centro antiveleni Milano Niguarda (MI)	02 66101029
	Altri Centri da verificare sulle SDS	/

ALLEGATO 2

VIGILI DEL FUOCO – TELEFONO 115

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando.	
Nome della ditta.	**TEATRO VALLI**
Indirizzo preciso dello stabile.	Piazza Martiri del 7 luglio, 7
Telefono dello stabile.	0522.458811
Tipo di incendio.	**piccolo / medio / grave**
Presenza di persone in pericolo.	**sì / no / dubbi**
Reparto interessato all'incendio.	
Materiale che brucia.	
Farsi dire il nome di chi risponde.	
Notare l'ora esatta della chiamata.	
Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso.	
Non riattaccate mai per primo.	
Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo.	

ALLEGATO 3

PRONTO SOCCORSO – TELEFONO 118

DATI DA COMUNICARE AL PRONTO SOCCORSO

Nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando.	
Nome della ditta.	**TEATRO VALLI**
Indirizzo preciso dello stabile.	P.zza Martiri del 7 luglio, 7
Telefono dello stabile.	0522.458811
Farsi dire il nome di chi risponde.	**piccolo / medio / grave**
Notare l'ora esatta della chiamata.	**sì / no / dubbi**
Numero e stato apparente delle vittime: – precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più, respira, presenta delle bruciature.	
Se chi telefona ha visto l'infortunio o sta vedendo direttamente l'infortunato.	
Chiara dinamica dell'infortunio e/o agente chimico nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze: – si tratta di una caduta, di uno schiacciamento, di una elettrocuzione, di una intossicazione, di una bruciatura, di un malore; – la vittima è incastrata sotto un caricatore, caduta in una fossa, giacente su un piano in quota; – c'è ancora un rischio; meccanico, di incendio, esplosione o tossico; – in caso di intossicazione o ustione con prodotto chimico predisporre la scheda di sicurezza relativa.	
Natura dei soccorsi praticati: – la vittima è assistita da un soccorritore o dal diretto superiore che gli sta praticando una compressione della ferita che sanguina, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco, ...	
Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo.	
Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso.	
Non riattaccate mai per primo.	

ALLEGATO 4

LIVELLO DI RISCHI DI INCENDIO

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO	CARATTERISTICHE
BASSO	Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
MEDIO	Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
ELEVATO	Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio. Tali luoghi comprendono: – aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili; – aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili; – aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili; – aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili, pertanto facilmente incendiabili; – edifici interamente realizzati con strutture in legno.

ALLEGATO 5

TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Impianto	Tipo controllo	Periodicità	Tecnico incaricato	SI/NO
Impianto segnalazione allarme	Verifica funzionale	Semestrale	Tecnico Qualificato	**SI**
Impianto di rivelazione e segnalazione automatica incendi	Sorveglianza Verifica funzionalità	Giornaliero Semestrale	Portineria (quadro sinottico) Tecnico Qualificato	**SI**
Locali a rischio specifico	Sorveglianza	Giornaliero	Interno Formato	**SI**
Presidi antincendio (D.P.I.)	Sorveglianza	Trimestrale	Interno Formato	**NO**
Impianto idrico antincendio (Idranti e naspi UNI 10779))	Sorveglianza Verifica funzionale Tenuta statica manichette	Mensile Semestrale Ogni 5 anni	Tecnico Qualificato Tecnico Qualificato Tecnico Qualificato	**SI**
Estintori	Sorveglianza Verifica funzionale Collaudo serbatoio	Trimestrale Semestrale Ogni 6 anni	Interno Formato Tecnico Qualificato Tecnico Qualificato	**SI**
Evacuatori Fumo e Calore	Sorveglianza Verifica funzionale	Semestrale Annuale	Interno Formato Tecnico Qualificato	**SI**
Gruppi elettrogeni	Verifica funzionale	Semestrale	Interno Formato	**NO**
Gruppi di continuità	Verifica funzionale	Annuale	Interno Formato	**SI**
Interruttori di protezione magnetotermici differenziali	Verifica funzionale Verifica funzionale Verifica tempi intervento	Giornaliero Semestrale Annuale	Interno Formato Interno Formato Tecnico Qualificato	**SI**
Lampade di illuminazione di sicurezza	Verifica funzionale Controllo scarica	Mensile Prima degli spettacoli e semestrale	Interno Formato	**SI**
Porte ed altri elementi di chiusura resistenti al fuoco (REI)	Verifica funzionale	Semestrale	Tecnico Qualificato	**SI**
Segnaletica	Sorveglianza	Trimestrale	Interno Formato	**SI**
Cassetta di Primo Soccorso	Sorveglianza	Mensile	Interno Formato	**SI**
Addestramento componenti squadra d'emergenza antincendio	Formazione del personale	Triennale	Tecnico Qualificato	**SI**
Prova di evacuazione	Formazione del personale	Annuale	Interno Formato	**SI**

ALLEGATO 6

PRESIDI SANITARI OBBLIGATORI

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 D.M. 388/2003)

Guanti sterili monouso (5 paia).
Visiera paraschizzi
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
Teli sterili monouso (2).
Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
Confezione di rete elastica di misura media (1).
Confezione di cotone idrofilo (1).
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
Un paio di forbici.
Lacci emostatici (3).
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
Termometro.
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

PACCHETTO DI MEDICAZIONE (Allegato 2 D.M. 388/2003)

Guanti sterili monouso (2 paia).
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 250 ml (1).
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
Confezione di cotone idrofilo (1).
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (1).
Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
Un paio di forbici.
Laccio emostatico (1).
Ghiaccio pronto uso (1 confezione).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

PUNTO DI MEDICAZIONE

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
Compresse di garza sterile (3).
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
Ghiaccio pronto uso (1 confezione).

ALLEGATO 7

PRESIDI SANITARI DA INTEGRARE AI PRESIDI OBBLIGATORI (consigliato dal SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE)

1 confezione di sapone liquido.
1 confezione di guanti monouso in lattice o vinile.
1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.
1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (es. AMUCHINA al 10% pronto ferite).
1 rotolo di benda orlata alta 10 cm..
2 confezioni di cerotti premedicati di varie misure.
1 coperta isotermica monouso.

N.B.: le forbici presenti sia nella cassetta di primo soccorso che nel pacchetto di medicazione devono essere, preferibilmente, a punta arrotondata.

ALLEGATO 8

COLLOCAZIONE PRESIDI SANITARI

AREA/ZONA	PRESENZA CASSETTA	RESPONSABILE CONTROLLO	PERIODICITÀ CONTROLLO
Direzione	1	FOSCATO GIANLUCA	TRIMESTRALE
Infermeria palcoscenico	1		
Portineria	1		

ALLEGATO 9

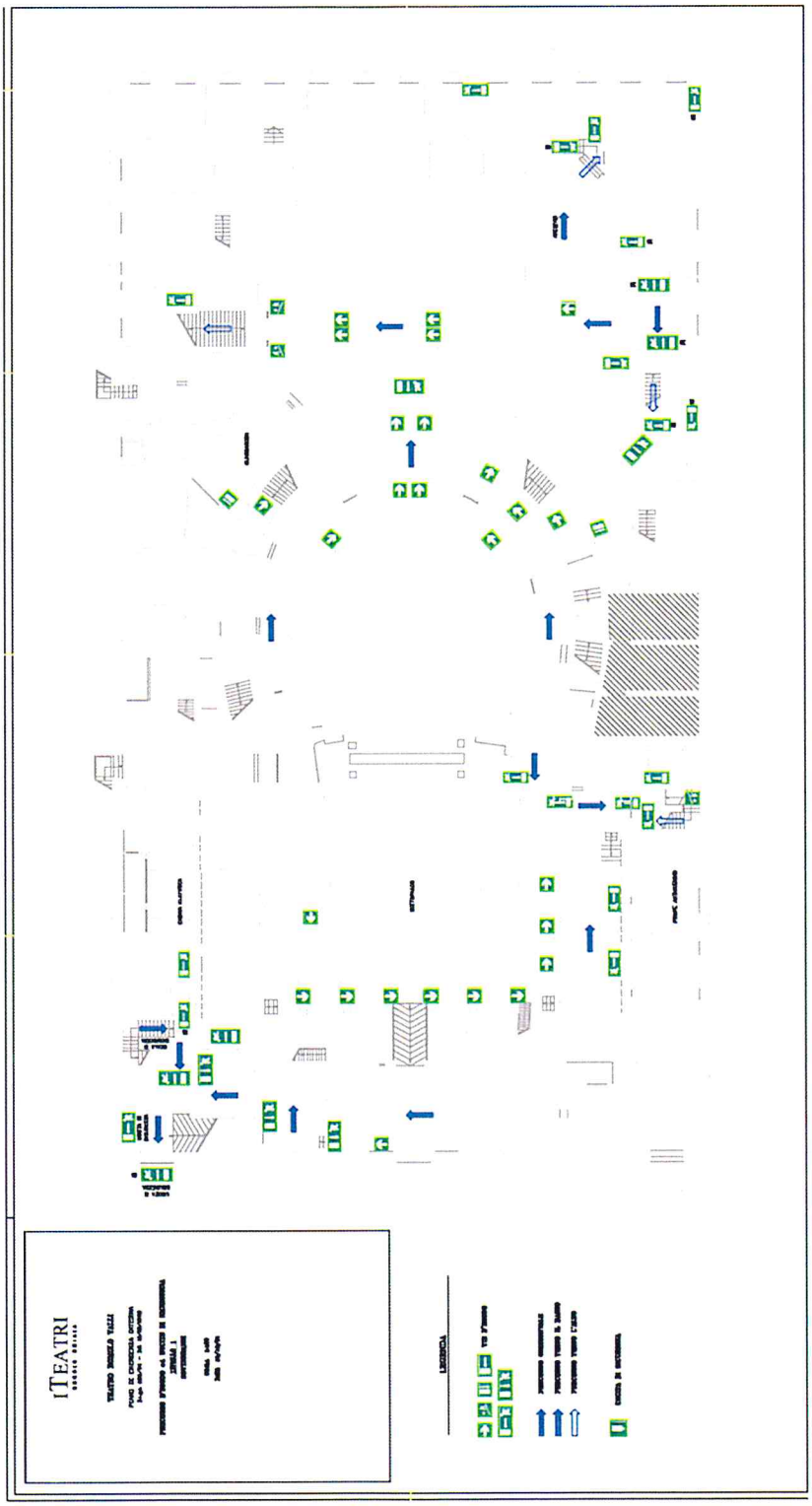
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

COGNOME E NOME	MANSIONE
FARINA MAURO	DIRETTORE TECNICO
GABBI ANDREA	RESPONSABILE MANUTENZIONI
BIANCHI FEDERICO	ASPP
BORGHI MARINO	ELETTRICISTA
CATTINI LUCA	CAPO FONICO
FESTA CARMINE	VICE CAPO MACCHINISTA
GRASSELLI RENZO	MACCHINISTA
BOTOSSO GIUSEPPE	CAPO MACCHINISTA
ANTOLINI GIANLUCA	VICE CAPO ELETTRICISTA
DIAWARA OUSMANE	ELETTRICISTA
FORONI MASSIMO	MACCHINISTA
FOSCATO GIANLUCA	MACCHINISTA
PRAMPOLINI GUIDO	ELETTRICISTA
MONNEY ALAN	MACCHINISTA
PASQUALINI ALESSANDRO	CAPO ELETTRICISTA
SALSI MONICA	SARTA
INCERTI LORENA	PULIZIE CIVILI
CONFORTE M. GRAZIA	PULIZIE CIVILI
SIMONAZZI LUISA	UFFICIO PERSONALE
ZANON PATRIZIA	UFFICIO SCUOLE
BAGNI PAOLA	UFFICIO SCUOLE
GERACE MARIELLA	PORTINERIA
MANTOVANI FEDERICA	SEGRETARIA DI DIREZIONE
CAGOSSI USAI LUCA	UFFICIO PERSONALE

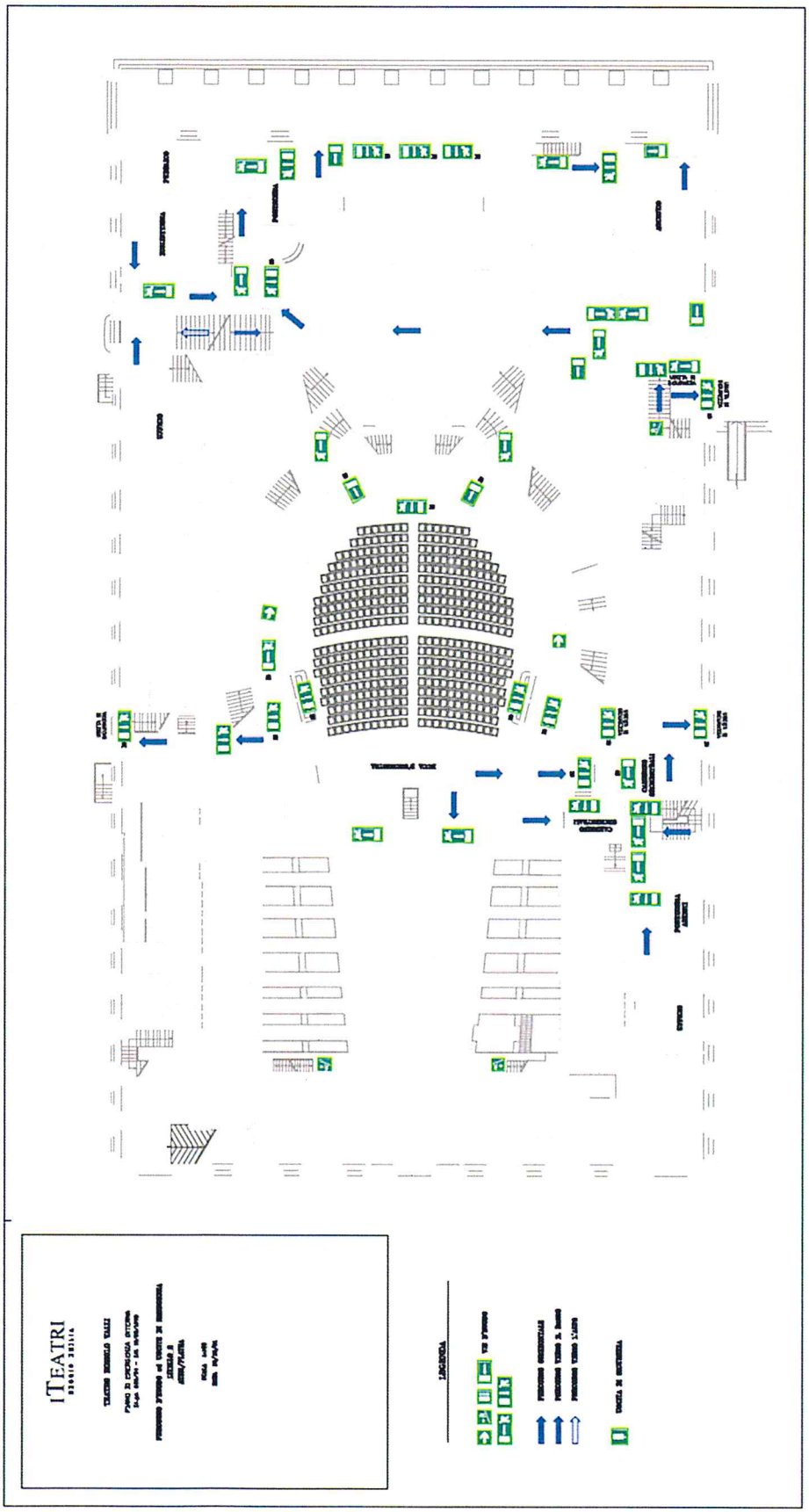
ALLEGATO 10

PLANIMETRIE DI EMERGENZA

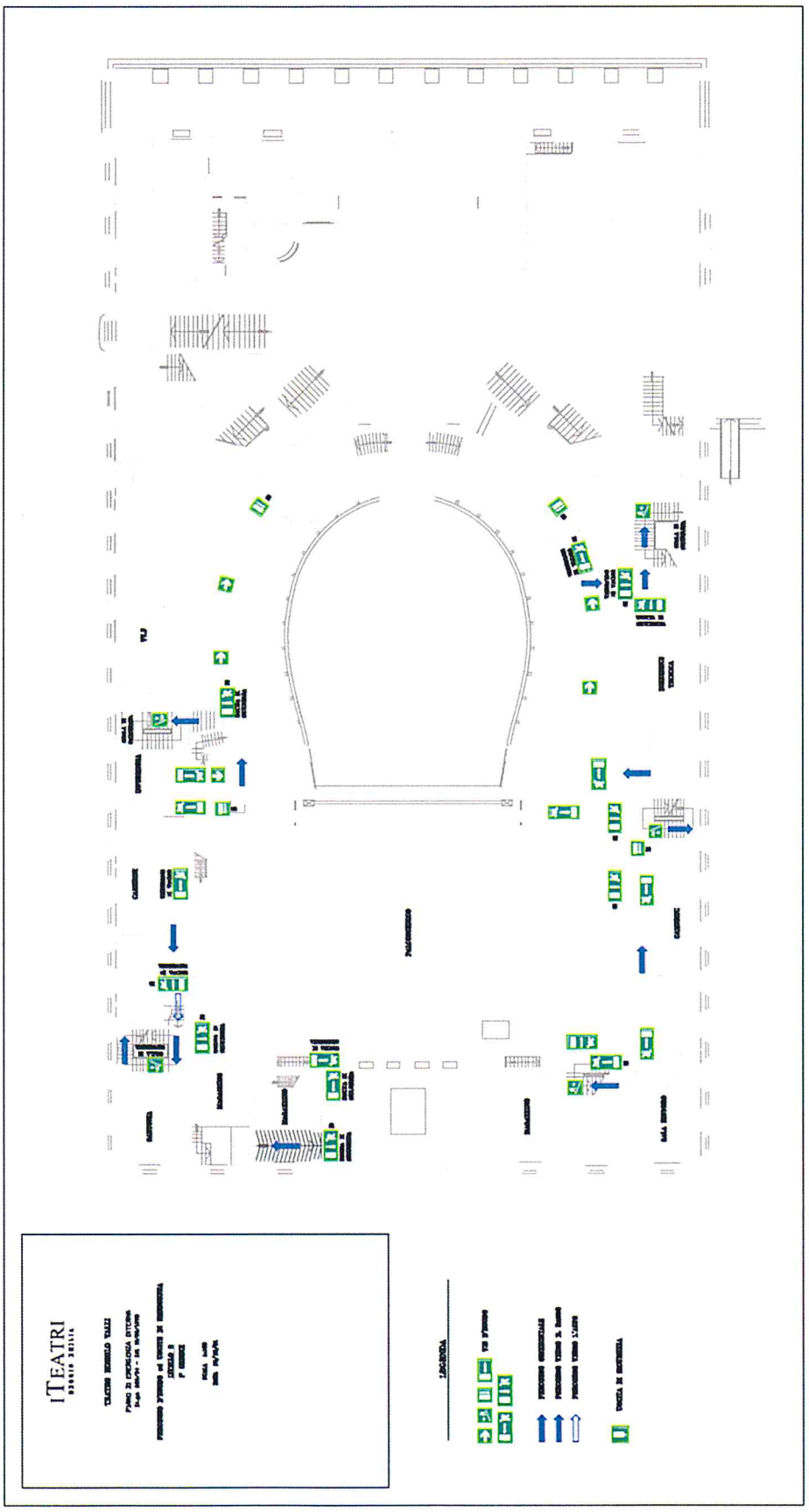
Livello 01



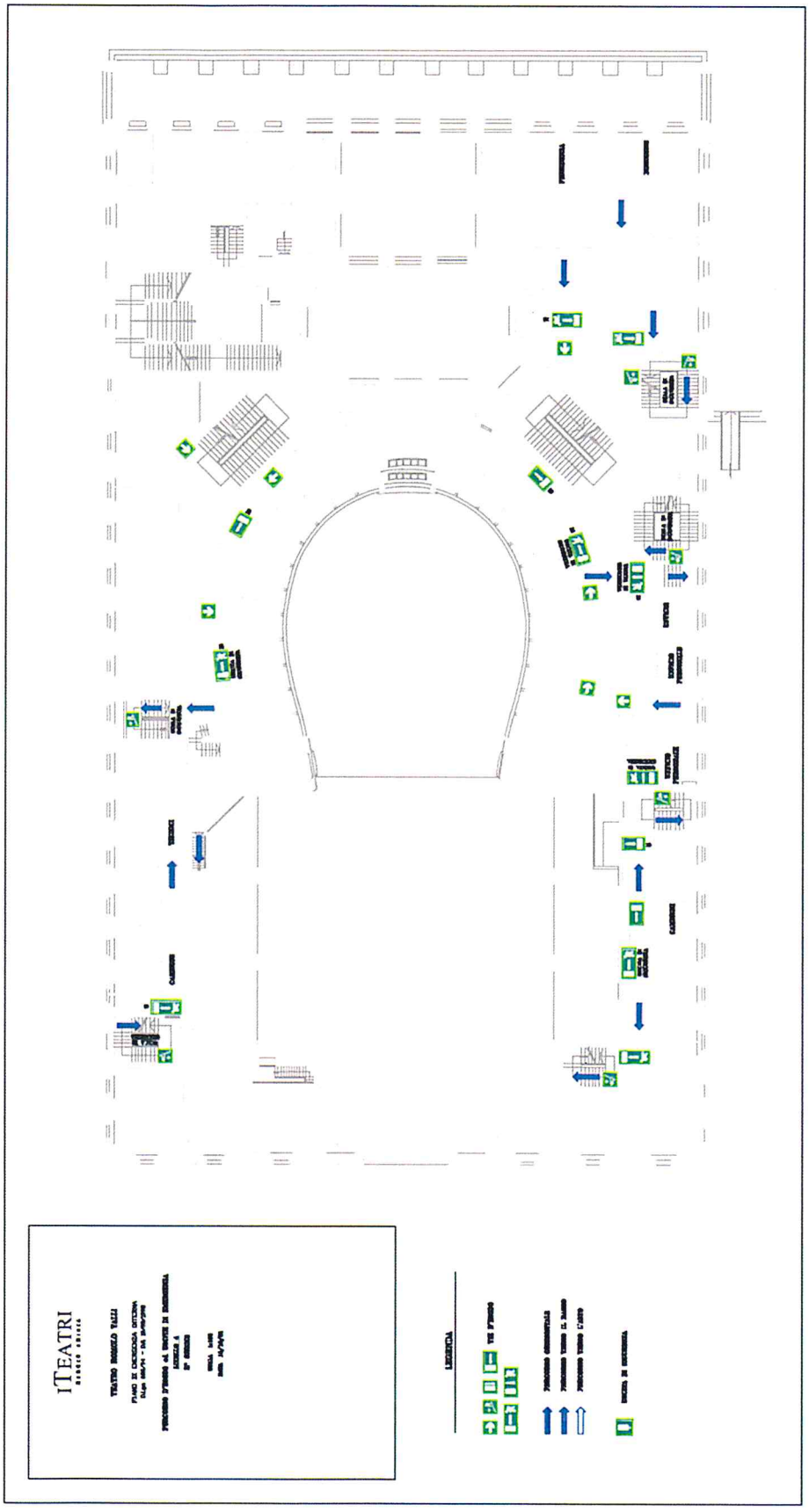
Livello 02



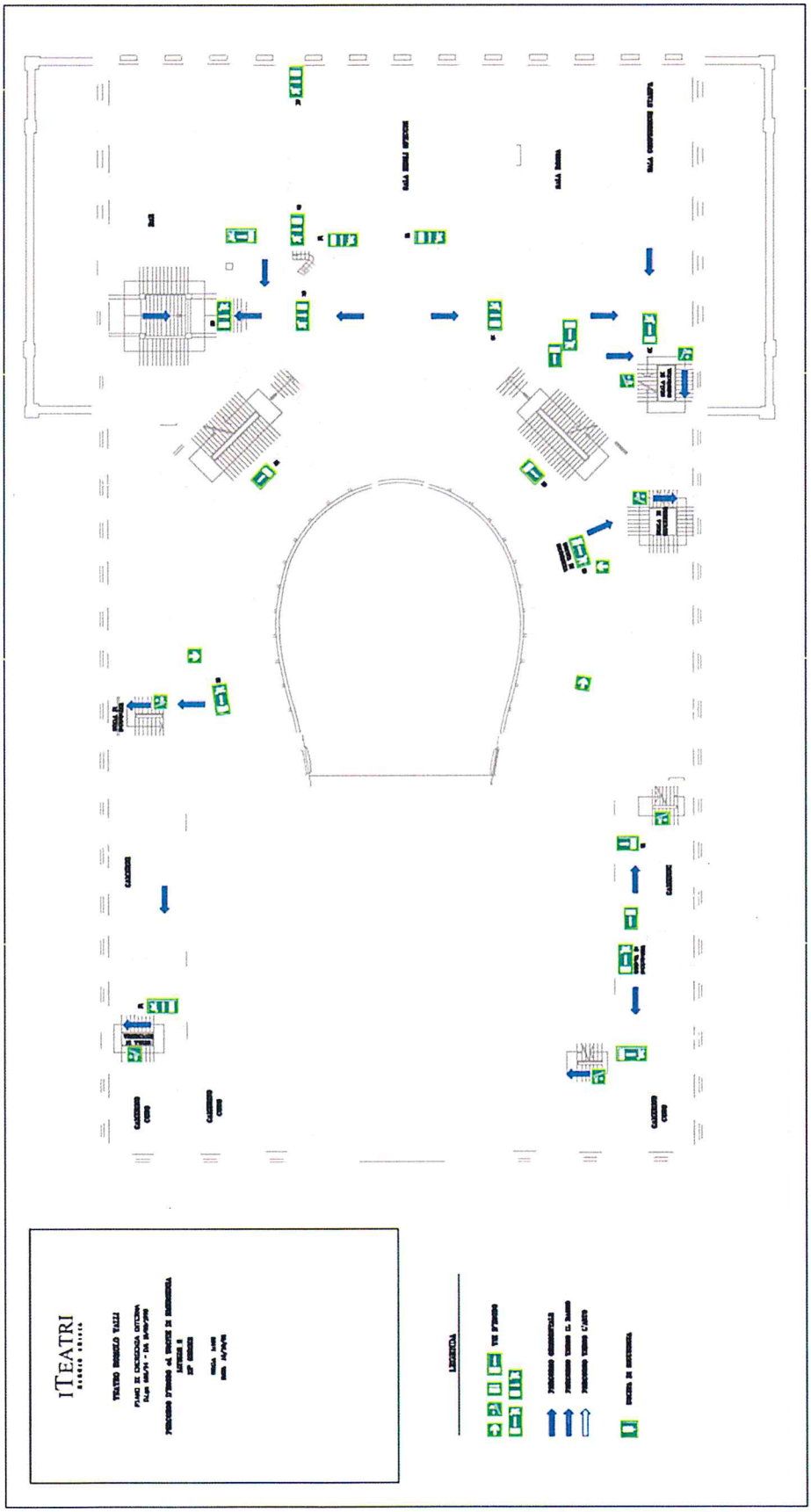
Livello 03



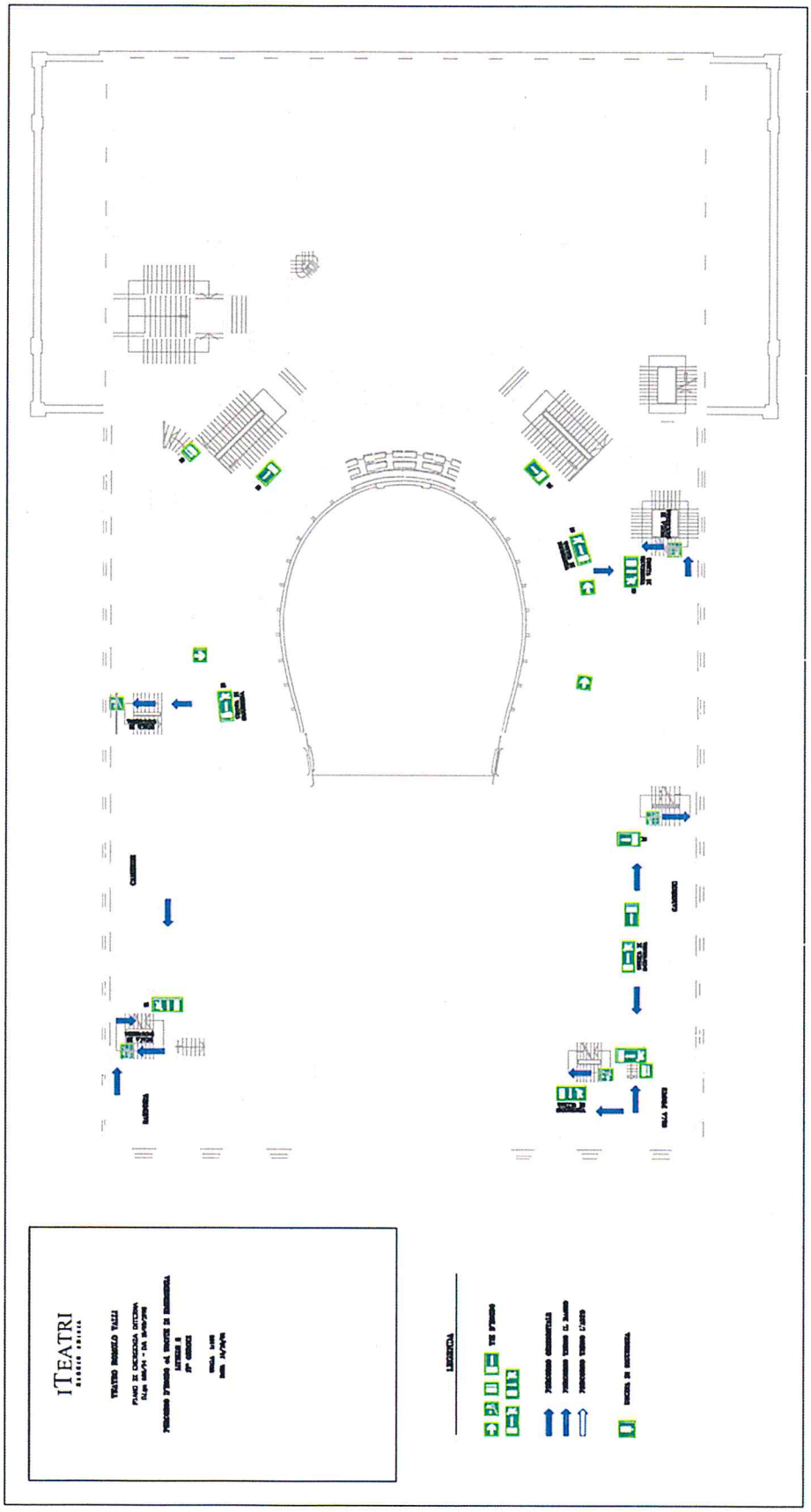
Livello 04



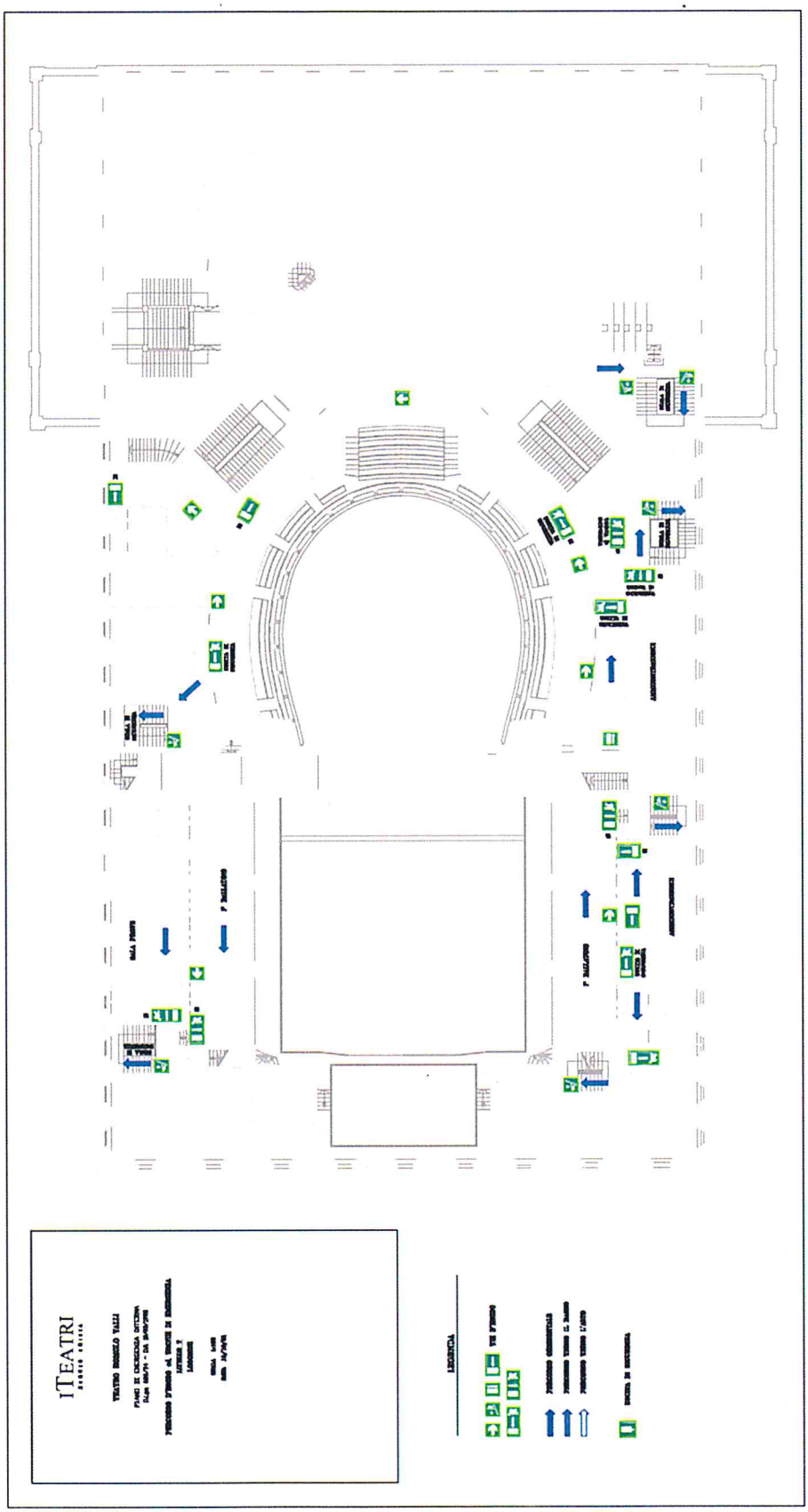
Livello 05



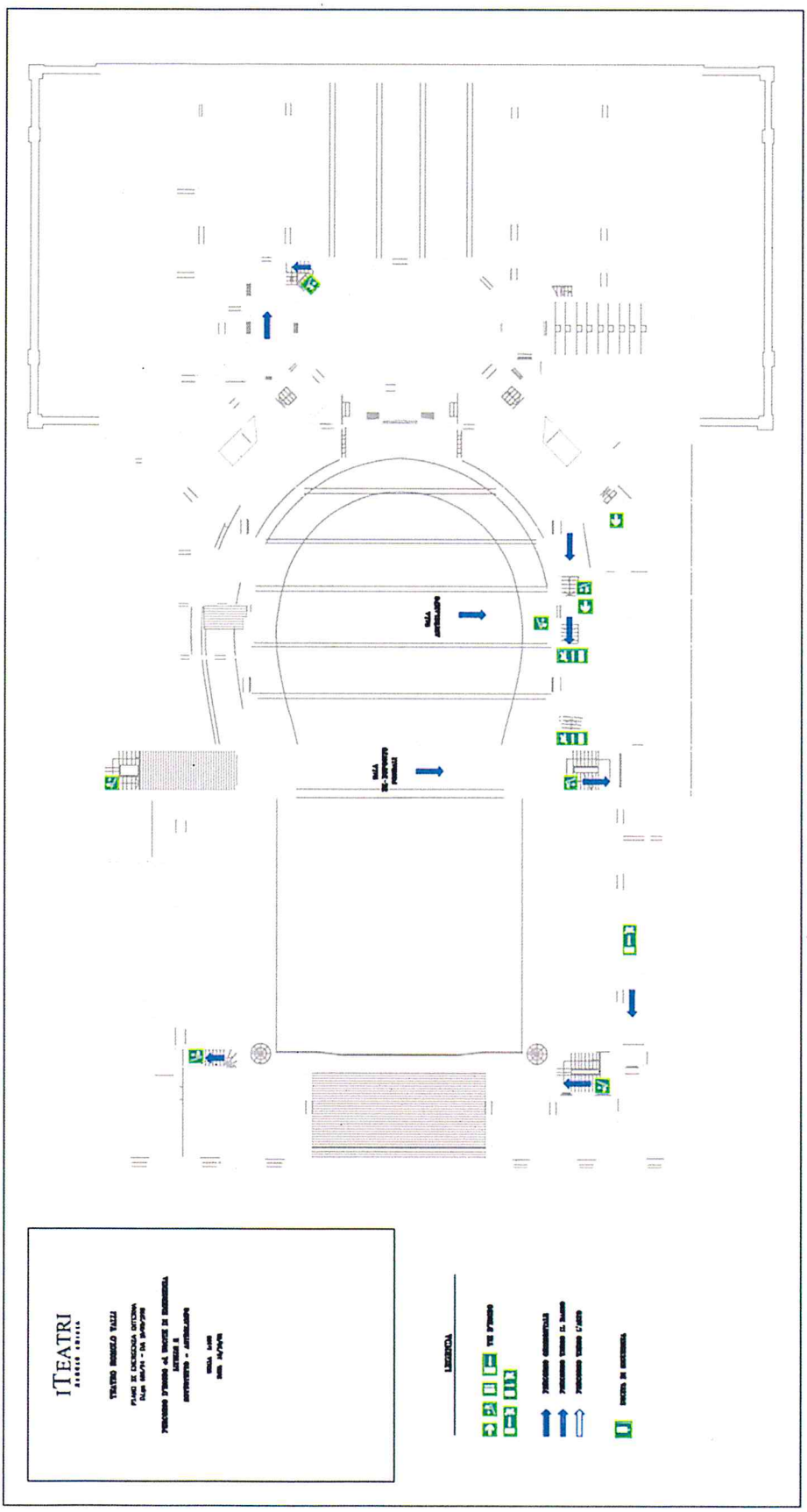
Livello 06



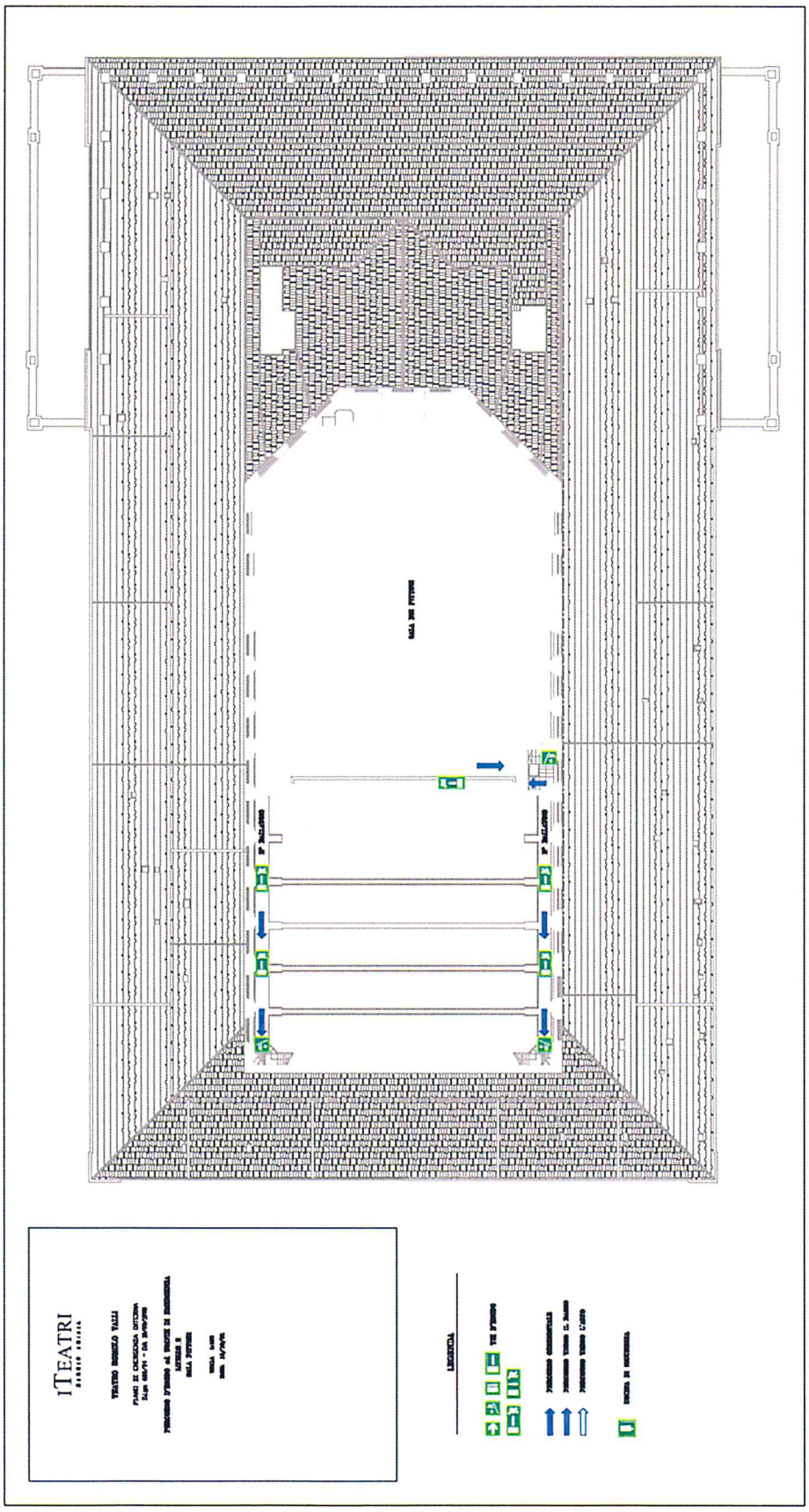
Livello 07



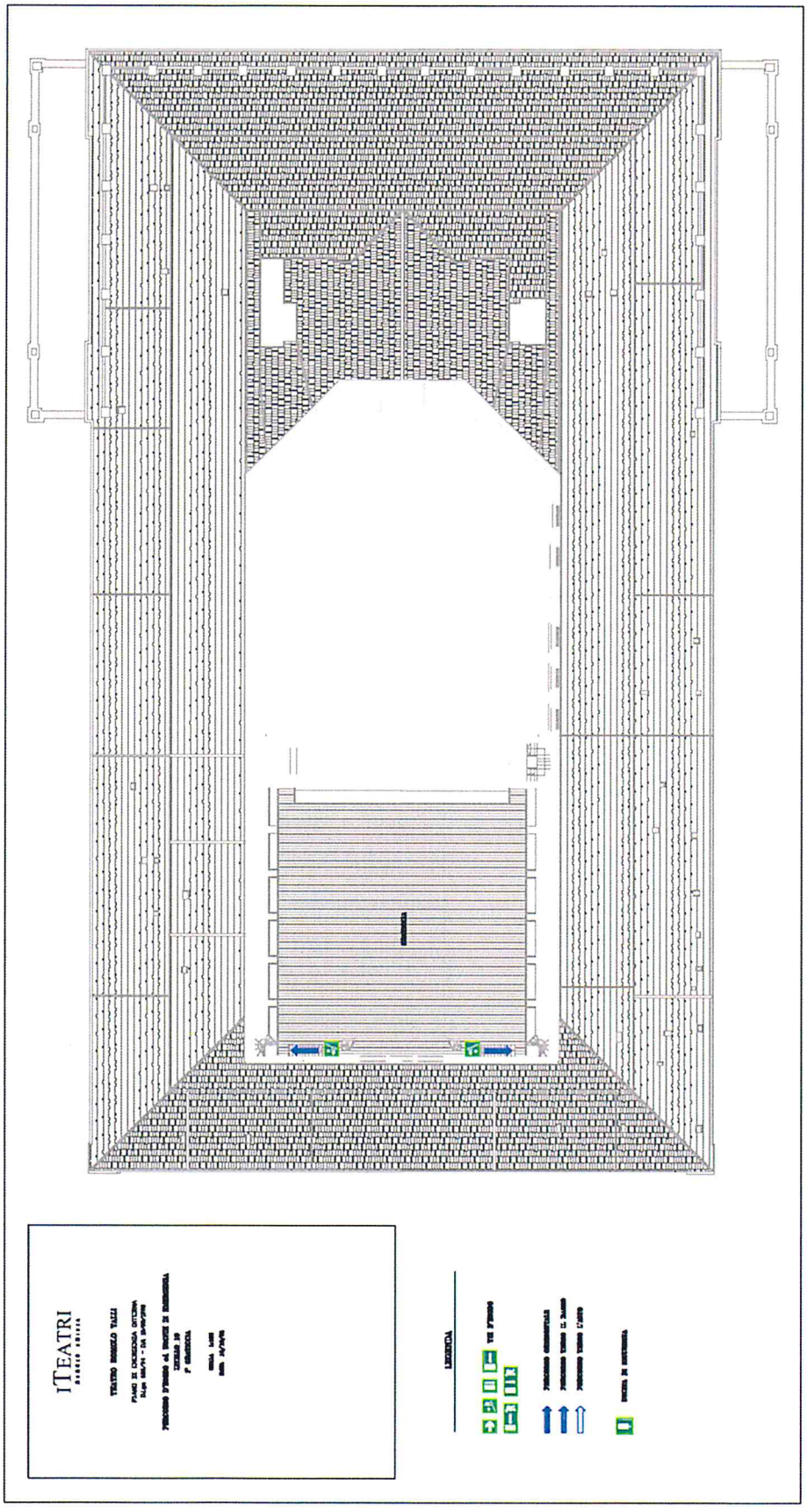
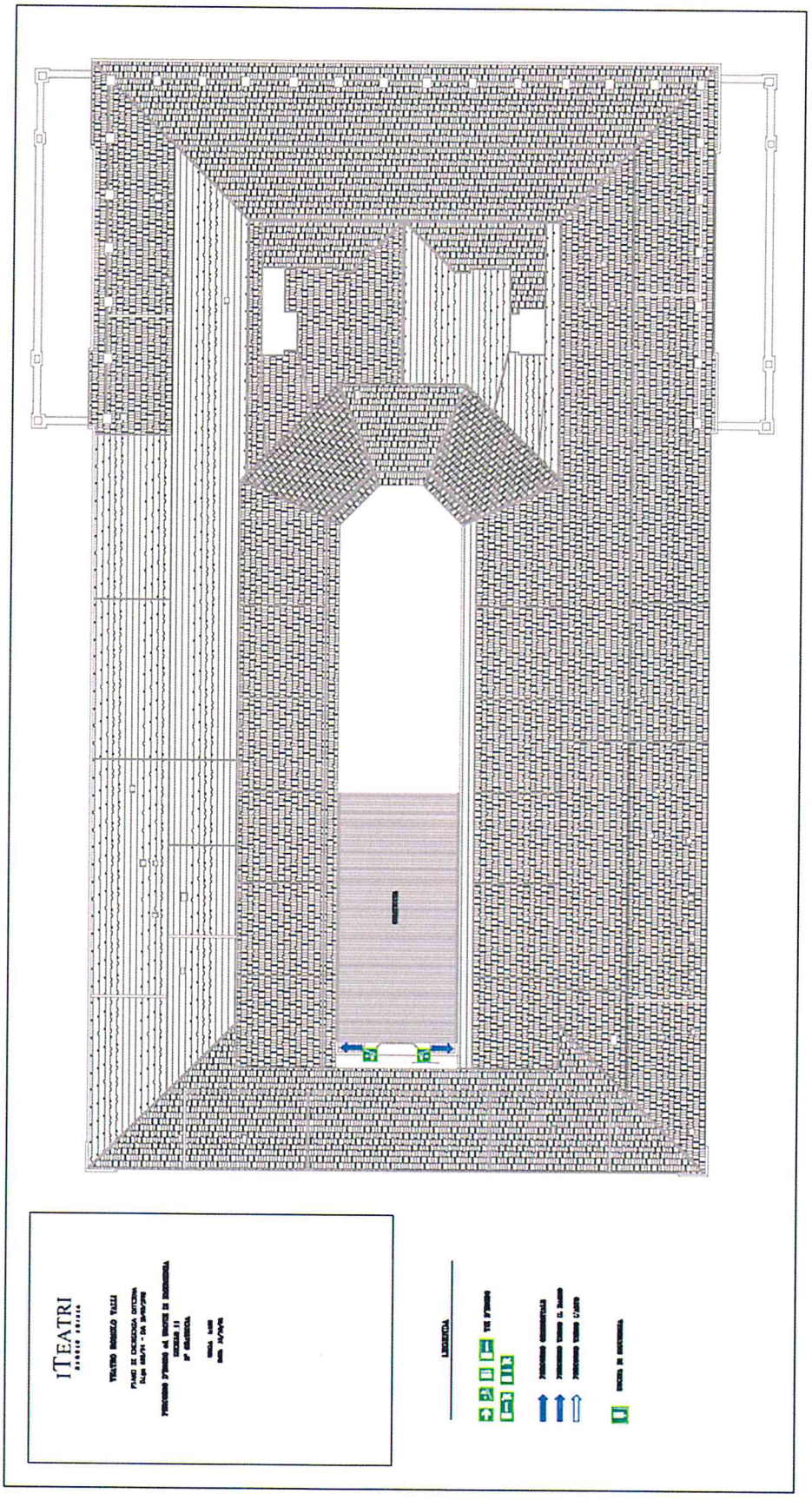
Livello 08



Livello 09



Livello 10



Livello 11